

MARKET WATCH

5 giugno 2025

Innovation Days Sicilia

Un'economia che
esprime ricerca di
innovazione e di
capitali, con un *gap*
da colmare sull'export

Executive summary

1 Seconda economia del Sud Italia, la Regione mostra una qualità economica in netto miglioramento ma con l'export come punto di attenzione

- Sebbene l'economia siciliana non giochi ancora un ruolo da protagonista nel panorama economico nazionale (dalla Regione proviene il 5% del PIL nazionale e il 3% del fatturato prodotto dalle aziende italiane), la Sicilia rappresenta la **seconda economia del Sud Italia** dopo la Campania e negli ultimi anni ha mostrato un **netto miglioramento della sua «qualità» economica**, tanto da passare dalla 18^a all'11^a posizione del ranking nazionale. Il forte recupero è da imputarsi alla **crescita registrata** nel 2023 in diversi ambiti, innanzitutto su PIL, numero occupati e valore aggiunto dell'industria
- Meno rosee appaiono agli imprenditori locali le **prospettive per il 2025**, anno in cui stimano un **lieve calo del fatturato** rispetto all'anno precedente (**-0,8%** vs -0,4% a totale Italia), principalmente per effetto dei costi di produzione, dall'energia al personale e materie prime. Le competenze delle risorse, invece, sono al contrario ritenute un elemento di spinta
- La **presenza sui mercati internazionali** è il gap del sistema produttivo siciliano: dopo il boom pandemico, risultano in flessione nel 2023 e 2024 i **flussi regionali verso l'estero**. Il 40% delle imprese siciliane esporta parte della produzione, un'incidenza di 4 punti percentuali inferiore alla media nazionale e di -11 punti rispetto alla *best practice* rappresentata dalla Lombardia.
- Nonostante i preventivati calo di fatturato e incremento dei costi, la situazione della **liquidità aziendale** non desta particolari preoccupazioni: per l'88% delle imprese rimarrà invariata o migliorerà nell'anno in corso; solo il 12% la stima in peggioramento
- Il 6% delle imprese ha in programma l'**acquisizione di nuovi business**, una buona dinamicità se si pensa che la Lombardia ha un'incidenza analoga. Tra chi ha in programma di espandersi, ben il 63% delle aziende è disposto ad aprire il capitale a terzi *versus* il 40% a livello nazionale, evidenziando la **necessità di irrobustire il patrimonio**

Executive summary

2

Grande attenzione a investimenti e innovazione, il digitale priorità strategica con la IA che domina nei piani di sviluppo

- Nonostante l'atteso lieve decremento di fatturato, gli imprenditori siciliani continuano ad **investire**: il 28% delle Pmi locali prevede un aumento degli **investimenti nel 2025**, quota in crescita al 30% nel **2026**; circa il 60% prevede di mantenerli costanti in entrambi gli anni. Diversificati gli ambiti di intervento, dal processo produttivo alle competenze delle risorse e digitalizzazione, sempre pensati in ottica di innovazione
- Più della metà delle imprese ha investito, o ha in programma di investire, in **tecnologia** (dato in linea con la media nazionale): le soluzioni più scelte sono il **Cloud e l'Intelligenza Artificiale**, i cui piani di sviluppo la fanno balzare al 2° posto tra le soluzioni in termini di diffusione. Significativo il divario di adozione tra **Micro imprese (46%) e Medie imprese (75%)**, indicazione della necessità di sostenere le realtà più piccole
- Gli imprenditori siciliani considerano la **trasformazione digitale** una priorità strategica: oltre 4 imprese siciliane su 10 l'hanno inserita nei propri piani, quota superiore rispetto al totale Italia (35%)

3

Investimenti e tecnologia: il best case dell'agroalimentare siciliano

- Il **settore agroalimentare siciliano** è un pilastro dell'economia locale con un fatturato totale di circa **6,5 miliardi di euro**
- Oltre la metà delle imprese del settore agroalimentare ha già investito, o prevede di farlo entro il prossimo anno, in **tecnologie innovative**
- L'adozione dell'**IA** è in **forte crescita**: in aggiunta al 5% che già l'ha già adottata, il 23% ha in programma di investire entro il prossimo anno, portando tale tecnologia al 3° posto tra le soluzioni più diffuse. La IA è strategica sia internamente per l'efficientamento produttivo sia esternamente per le strategie di marketing

La risposta alle esigenze segnalate dalle imprese siciliane (1/2)

La tecnologia, priorità strategica

pagina 15

Più della metà delle Pmi della Regione investe o investirà entro il 2026 in innovazioni tecnologiche, con un importante divario di adozione tra Micro imprese e Medie imprese

“ La tecnologia è un focus di Banca Ifis: tramite finanziamenti a medio lungo termine, assistiti dalla garanzia del Fondo Centrale, e con prodotti di leasing e noleggio, sosteniamo l'innovazione e la trasformazione delle imprese, favorendo il rinnovo di veicoli, attrezzature, macchinari e in genere i beni strumentali necessari a potenziare o modernizzare l'attività. Banca Ifis è da sempre focalizzata sulle Pmi, soprattutto le realtà produttive più piccole, che spesso non trovano risposte finanziarie adeguate ”

Impatto costi

Pagina 8

Desta preoccupazione l'impatto dei costi di produzione, sia energetici sia su personale e materie prime: gli imprenditori locali prevedono una lieve contrazione del fatturato

“ Banca Ifis promuove l'utilizzo del factoring, che per le imprese, e in particolare per le Pmi, significa poter far leva sulle proprie fatture commerciali, potendo contare su uno strumento finanziario in grado di soddisfare le imprese nelle esigenze gestionali, finanziarie e di protezione dal rischio di insolvenza della propria clientela ”

Investimento in nuove tecnologie

pagine 14, 15 e 20

Tra le nuove tecnologie, l'IA ha già una penetrazione elevata nelle imprese locali (24% delle aziende hanno già investito o stanno per farlo) e questa percentuale sale al 32% nella filiera agroalimentare

“ Banca Ifis, oltre che aver già intrapreso un percorso interno di sperimentazione di questo genere di tecnologia, da sempre supporta le imprese che vogliono innovare e sperimentare nuove tecnologie: un esempio è il prodotto di leasing offerto da Banca Ifis per l'acquisto da parte delle PMI di macchinari per l'alta diagnostica medicale arricchita da tool di interpretazione dei risultati che utilizza IA ”

La sfida dell'export

pagine 10 e 11

L'estero rappresenta un importante mercato di sbocco per la produzione delle Pmi siciliane ma la diffusione dell'export è inferiore alla media nazionale. Dopo il picco registrato nel biennio post-pandemico, negli ultimi due anni esportazioni regionali hanno registrato variazioni negative

“ Banca Ifis supporta le PMI che hanno rapporti commerciali con l'estero attraverso la consulenza dedicata di un team dedicato ed un'ampia gamma di prodotti e servizi, come i Crediti Documentari, finanziamenti import/export e factoring ”

Digitale priorità strategica

pagina 16

La trasformazione digitale è considerata una priorità strategica da oltre 4 imprese siciliane su 10, quota superiore rispetto al totale Italia (35%)

“ Banca Ifis ha l'innovazione digitale nel suo DNA di challenger bank. Supporta lo sviluppo del digitale delle Pmi con prodotti di leasing e noleggio Tech e Office Equipment, anche attraverso accordi di vendor financing con distributori e produttori di standing internazionale ”

Crescita del business e del capitale

pagina 12

Il 6% delle imprese ha in programma l'acquisizione di nuovi business, una buona dinamicità. Ben il 63% delle aziende è disposto ad aprire il capitale a terzi versus il 40% a livello nazionale, evidenziando la necessità di irrobustire il patrimonio

“ La business unit Corporate & Investment Banking di Banca Ifis sostiene i progetti di finanza straordinaria nelle fasi chiave dello sviluppo di un'azienda: vendite, acquisizioni, passaggi generazionali e non solo. Ogni operazione è unica perché pensata sulle esigenze e gli obiettivi dell'impresa. Attraverso i servizi di Advisory M&A, Finanza Strutturata ed Equity Investment è in grado di fornire sia le idee sia i capitali per investire sul futuro dell'azienda ”

1

Posizionamento e dinamica delle imprese siciliane

La Sicilia mostra un indice di **qualità economica in netto miglioramento**, tanto da passare dalla 18^a all'11^a posizione del ranking nazionale. Il forte recupero è il risultato dell'importante crescita registrata nel 2023 in diversi ambiti, innanzitutto su PIL, numero occupati e valore aggiunto dell'industria

QUALITA' ECONOMICA REGIONALE - INDICATORI MACROECONOMICI

INDICATORI (2023)	SICILIA		TOTALE ITALIA	TOP PERFORMER
	Valore	Ranking		
PIL – Quota regionale	5,2%	8	-	Lombardia
PIL – Tasso di crescita reale	+2,1%	1	+0,7%	Sicilia
PIL pro capite (€)	22.891	19	36.077	Trentino-Alto Adige
Tasso di occupazione (%)	44,9%	18	61,5%	Trentino-Alto Adige
N° occupati – Tasso di crescita	+5,2%	1	+1,9%	Sicilia
Tasso di deterioramento crediti (%)	1,866	18	1,345	Friuli-Venezia Giulia
Consumi finali famiglie – Quota regionale	6,5%	8	-	Lombardia
Consumi finali delle famiglie – Tasso di crescita reale	+1,5%	4	+1,0%	Trentino-Alto Adige
Esportazioni – Quota regionale	2,3%	10	-	Lombardia
Esportazioni – Tasso di crescita	-16,9%	18	-0,0%	Campania
Valore aggiunto dell'industria – Quota regionale	3,0%	8	-	Lombardia
Valore aggiunto dell'industria – Tasso di crescita reale	+2,4%	1	-1,6%	Sicilia

INDICATORE DI SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE 2023



Anno	Ranking Sicilia
2019	18°
2020	15°
2021	16°
2022	12°
2023	11°

NOTA: L'indicatore macroeconomico regionale, creato da Banca Ifis, permette di stilare la classifica delle regioni a partire da alcune variabili macroeconomiche (PIL e PIL pro-capite, consumi finali delle famiglie, valore aggiunto dalla manifattura, occupazione, esportazioni, tasso di deterioramento dei crediti), considerate sia in termini di rilevanza sul totale nazionale che in termini di evoluzione annua. Siccome i principali dati macroeconomici relativi al 2024 saranno disponibile solo a fine 2025/inizio 2026, l'analisi è stata fatta sui dati 2023

- Dal 2019 al 2023 la Sicilia ha scalato il ranking nazionale, passando dalla 18^a all'11^a posizione data la sua crescita accelerata in diverse aree
- I **punti di eccellenza** includono il tasso di crescita reale del PIL, il tasso di crescita del numero di occupati e il tasso di crescita reale del valore aggiunto dell'industria
- Le **aree di miglioramento** includono il PIL pro capite, il tasso di deterioramento crediti e il tasso di crescita delle esportazioni

Nel 2025 le imprese siciliane prevedono un **lieve calo del fatturato** rispetto all'anno scorso (**-0,8%** vs -0,4% a totale Italia), principalmente per effetto dei **costi di produzione**, relativi sia all'energia sia al personale e alle materie prime. Le **competenze delle risorse**, invece, sono al contrario ritenute un elemento di spinta

EVOLUZIONE DEL FATTURATO
SICILIA vs ITALIA

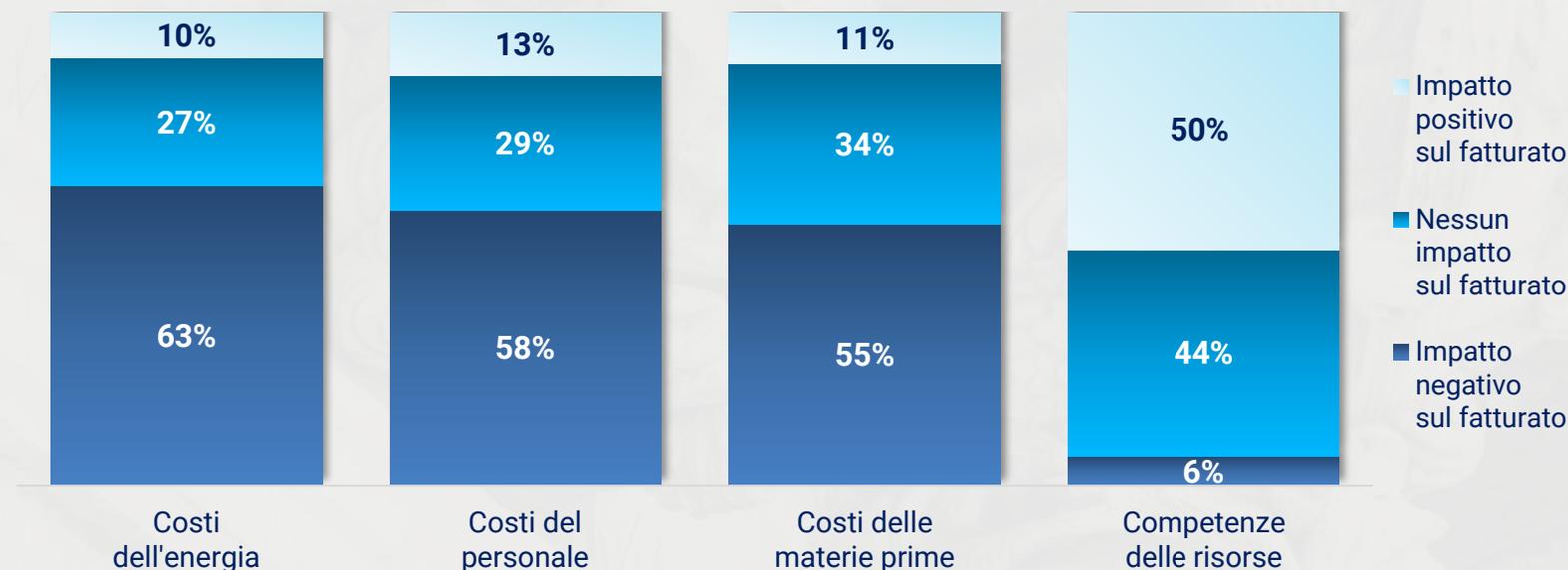
FATTORI IMPATTANTI L'EVOLUZIONE DEL FATTURATO NEL 2025
(solo fattori con incidenza positiva o negativa superiore al 50%)

-0,8%

Variazione del fatturato prevista nel 2025 rispetto al 2024

(**-0,4%** il calo previsto a totale Italia)

(% imprese)

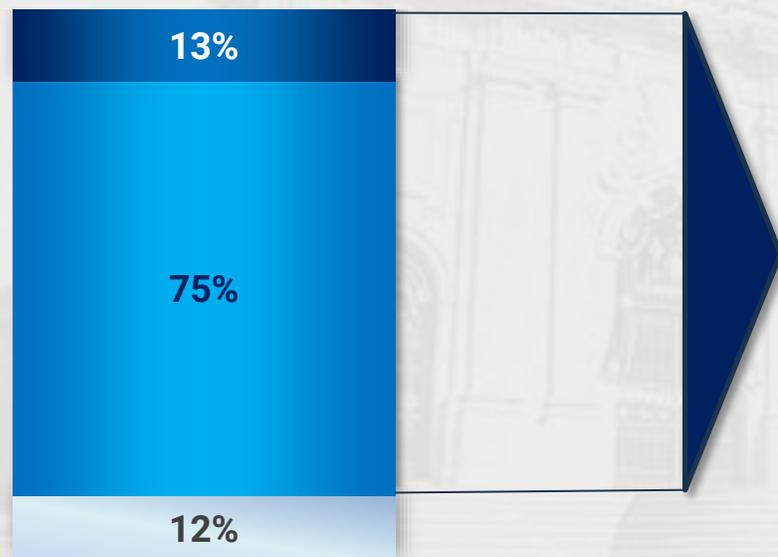


Nonostante la previsione di un lieve calo di fatturato, le imprese non sono preoccupate per la situazione della **liquidità aziendale**: 9 imprese su 10 ritengono che rimarrà invariata o migliorerà

GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE

(% imprese)

- Migliorerà
- Resterà invariata
- Peggiorerà



88%

le imprese che ritengono che nel 2025 la situazione della liquidità aziendale rimarrà invariata o migliorerà

Il 40% delle imprese siciliane **esporta** parte della produzione, un'incidenza di 4 punti percentuali inferiore alla media nazionale e di -11 punti rispetto alla *best practice* rappresentata dalla Lombardia. Per le aziende esportatrici, oltre metà del fatturato ha origine oltreconfine, il 41% in paesi UE e l'11% in paesi Extra UE

Quota di imprese che esportano parte della produzione nel 2025

40%

44%
Italia 2025



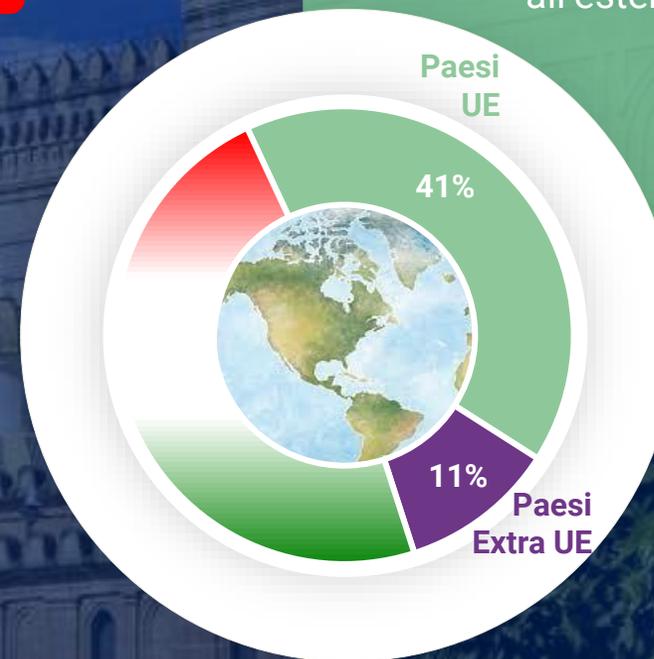
EXPORT



MADE IN ITALY

Quota di fatturato derivante da vendite all'estero per le sole aziende che esportano

52%



La Regione contribuisce per il 2% alle esportazioni nazionali: dopo il picco di esportazioni regionali nel biennio post-pandemico, negli ultimi due anni le variazioni sono tuttavia negative

QUOTA REGIONALE SUL TOTALE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI – SALDO COMMERCIALE

2%

Quota della esportazioni regionali sul totale nazionale
(dato a valore)

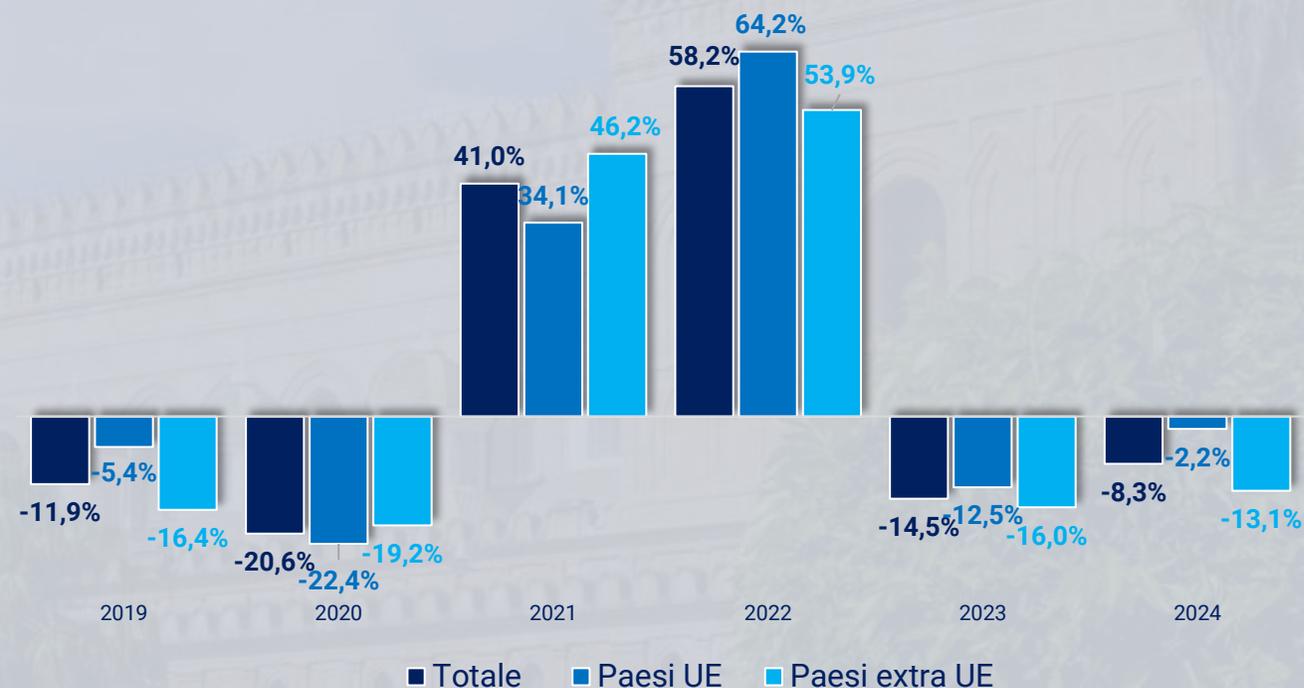
-7,6
mld€

Saldo commerciale regionale nel 2023

-2,8
mld€

Saldo commerciale regionale nel 2024

ESPORTAZIONI REGIONALI A VALORE
VARIAZIONI PERCENTUALI SUL PERIODO PRECEDENTE



Il 6% delle imprese ha in programma l'**acquisizione di nuovi Business**, una buona dinamicità se si pensa che la Lombardia ha un'incidenza analoga.

Ben il 63% delle aziende è disposto ad aprire il capitale a terzi versus il 40% a livello nazionale, evidenziando la necessità di irrobustire il patrimonio

ACQUISIZIONE DI NUOVI BUSINESS E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

6%

Le imprese che hanno in programma l'acquisizione di nuovi business (rami d'azienda/società) nel prossimo triennio

(% imprese che hanno in programma l'acquisizione di nuovi business nel prossimo triennio)

33%

L'investimento verrà finanziato con debito

67%

L'investimento verrà finanziato solo con equity o con equity e debito

(% imprese che hanno in programma l'acquisizione di nuovi business nel prossimo triennio, finanziati con equity o equity e debito)

63%

Le aziende disposte ad aprire il capitale dell'azienda a terzi

Nonostante l'atteso lieve decremento di fatturato, gli imprenditori siciliani **continuano ad investire**: il 28% delle Pmi locali prevede un aumento degli investimenti nel 2025, quota in crescita al 30% nel 2026

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2025 vs 2024 e 2026 vs 2025

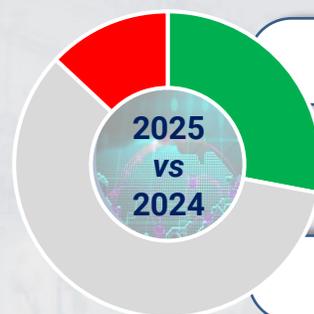
(% imprese)

28%

Quota di imprenditori siciliani che prevede di incrementare gli investimenti nel 2025

30%

La corrispondente quota per il 2026



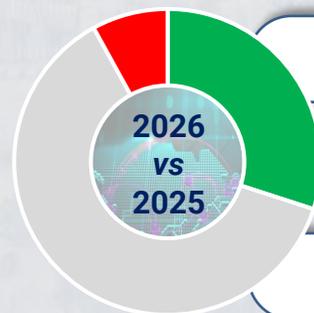
28% AUMENTERANNO



59% RESTERANNO STABILI



13% DIMINUIRANNO



30% AUMENTERANNO



62% RESTERANNO STABILI



8% DIMINUIRANNO



Diversificati gli ambiti di intervento, dal **processo produttivo** alle **competenze delle risorse** e **digitalizzazione**, sempre pensati in ottica di innovazione

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2025-26 – SICILIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma entro il 2026)

Il 57% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione (vs il 71% a totale Italia)
Il 22% lo farà entro il prossimo anno (vs il 18% della media nazionale)



* Ad esempio nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ... ** Ad esempio aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

*** Ad esempio esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi

Più della metà delle imprese ha investito, o ha in programma di investire, in **tecnologia** (dato in linea con la media nazionale): le soluzioni più scelte sono il **Cloud** e l'**Intelligenza Artificiale**, i cui piani di sviluppo la fanno balzare al 2° posto in termini di diffusione
 Significativo il divario di adozione tra Micro imprese (46%) e Medie imprese (75%)

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA NEL BIENNIO 2025-26 – AMBITI DI INVESTIMENTO

(% imprese che investono o investiranno in tecnologia nel prossimo biennio)

53%

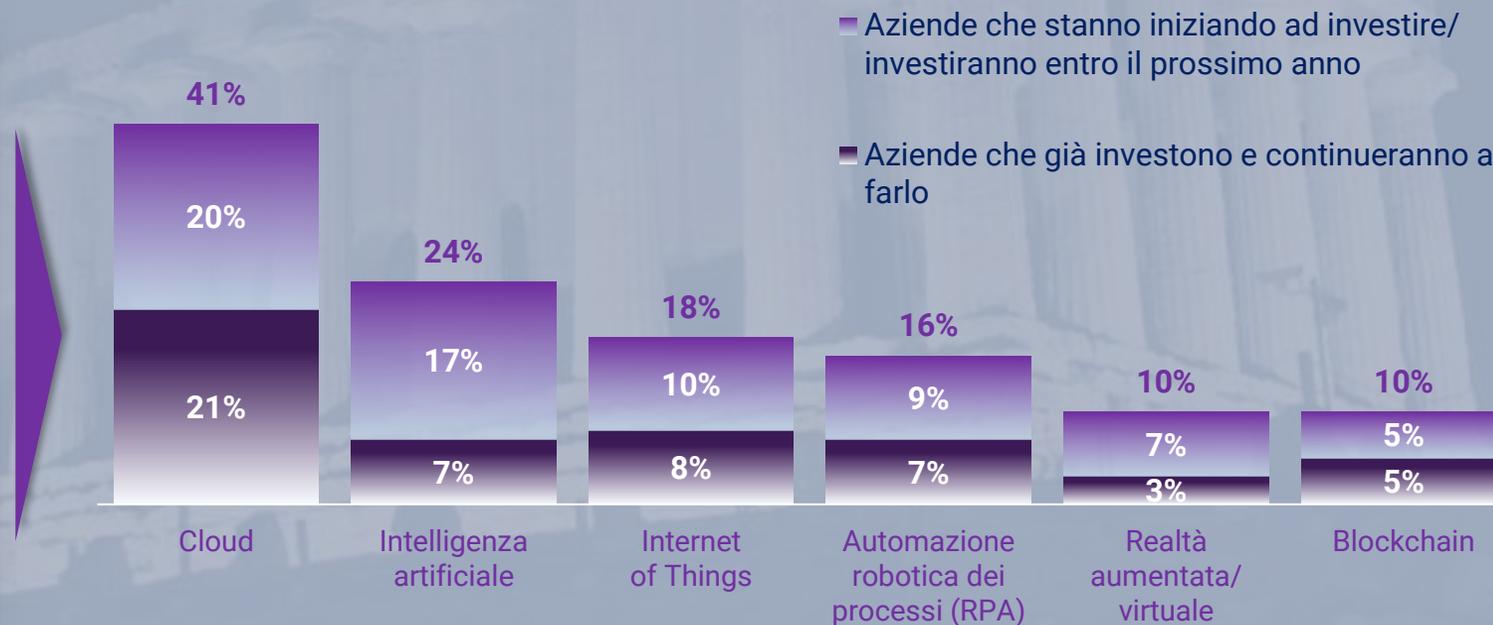
le imprese che stanno già investendo o investiranno in tecnologia entro il 2026

46% tra le Micro imprese

64% tra le Piccole

75% tra le Medie

52% la corrispondente quota a totale Italia



La **trasformazione digitale** è considerata una **priorità strategica** da oltre 4 imprese siciliane su 10, quota superiore rispetto al totale Italia (35%)

TRASFORMAZIONE DIGITALE e TECNOLOGICA

53%

le imprese che stanno già investendo o investiranno in tecnologia entro il 2026

46% tra le Micro imprese

64% tra le Piccole

75% tra le Medie

52% la corrispondente quota a totale Italia

41%

le imprese che ritengono che ritengono la **trasformazione digitale** una **priorità strategica** per la propria azienda

44% tra le Micro imprese

36% tra le Piccole

35% tra le Medie

35% la corrispondente quota a totale Italia



2

Investimenti
e tecnologia:
il best case
dell'Agroalimentare

L'evoluzione digitale nel settore agroalimentare: **tecnologie innovative** per la **gestione strategica dell'azienda**

Blockchain per la tracciabilità della filiera

Impatto: interno esterno

IA nel lato commerciale e strategico

Impatto: interno esterno

Digitalizzazione e analisi dei dati

Impatto: interno esterno

- A rafforzare la **trasparenza** e la **tracciabilità** nella filiera agroalimentare è la **blockchain** che permette di registrare in modo sicuro, distribuito e immutabile **tutte le informazioni legate al ciclo di vita del prodotto**. Questo consente una certificazione più semplice e veloce, favorendo la rapida individuazione di lotti contaminati o difettosi e offrendo al cliente garanzia e consapevolezza sull'origine dei prodotti.
- L'**Intelligenza Artificiale** può essere applicata nel **marketing** e nella **pianificazione aziendale**, trovando applicazione in diversi ambiti: dall'analisi dei comportamenti di acquisto dei consumatori finali alla previsione della domanda e all'ottimizzazione delle scorte (particolarmente importante per i prodotti deperibili), dalla personalizzazione delle offerte e delle campagne promozionali fino al potenziamento della competitività aziendale
- La **digitalizzazione** rappresenta un passaggio strategico per tutte le imprese, per migliorare l'efficienza e la qualità della produzione, grazie alla raccolta e analisi dei dati lungo tutta la filiera. Fonti dei dati aziendali possono includere la produzione, logistica, controllo qualità e performance economica. Il **cloud computing** permette di archiviare e gestire i dati in modo centralizzato, consentendo una *gestione più informata e reattiva* e guidando *l'automazione dei processi*

L'Intelligenza Artificiale favorisce l'efficienza dei processi produttivi e logistici

IoT e manutenzione predittiva

Impatto: interno esterno

Automazione e visione artificiale

Impatto: interno esterno

Gestione intelligente del magazzino e della logistica

Impatto: interno esterno

- Con una rete di **sensori intelligenti** installati su impianti e macchinari, l'Industrial IoT (Internet of Things) consente il **monitoraggio in tempo reale della produzione**, garantendo una maggiore efficienza, sicurezza e continuità produttiva. Attraverso l'**Intelligenza Artificiale** è quindi possibile analizzare i flussi di dati da essi generati, identificando pattern anomali e suggerendo interventi correttivi in anticipo
- L'IA consente di **automatizzare operazioni complesse nei processi produttivi**, in fasi come smistamento, classificazione e confezionamento dei prodotti, grazie anche all'impiego di robot collaborativi intelligenti. **Sistemi di visione artificiale** sono in grado di rilevare difetti e caratteristiche non conformi con accuratezza, migliorando la qualità dei prodotti e la sicurezza alimentare
- **Robot autonomi** possono essere impiegati nei magazzini per spostare e organizzare automaticamente i prodotti, automatizzando il riordino e l'organizzazione in base alla domanda prevista. **Tag elettronici** (RFID – Radio-Frequency Identification) tracciano in tempo reale i prodotti, dalla produzione alla consegna, mentre sistemi IoT e software gestionali analizzano posizioni, condizioni e stato delle merci

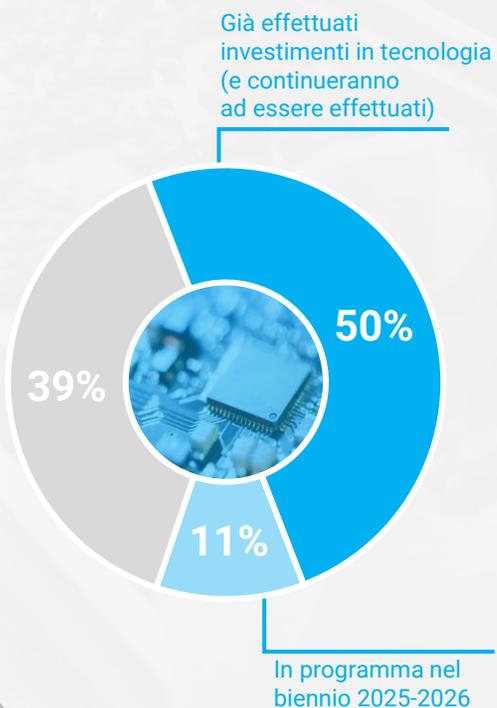


L'implementazione delle soluzioni **presenta alcune criticità**, a partire dai **significativi investimenti** che richiede, sia per l'acquisto di nuove tecnologie che per la **formazione dei dipendenti** e l'integrazione con i sistemi esistenti. L'adozione dell'IA comporta inoltre una ridefinizione di ruoli e responsabilità

Oltre la metà delle imprese del settore agroalimentare ha già investito, o prevede di farlo entro il prossimo anno, in tecnologie innovative. **L'adozione dell'IA è in forte crescita:** in aggiunta al 5% che già l'ha già adottata, il 23% ha in programma di investire entro il prossimo anno, portando tale tecnologia al 3° posto come diffusione

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA NEL BIENNIO 2025-26 – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

(% imprese del settore agroalimentare)



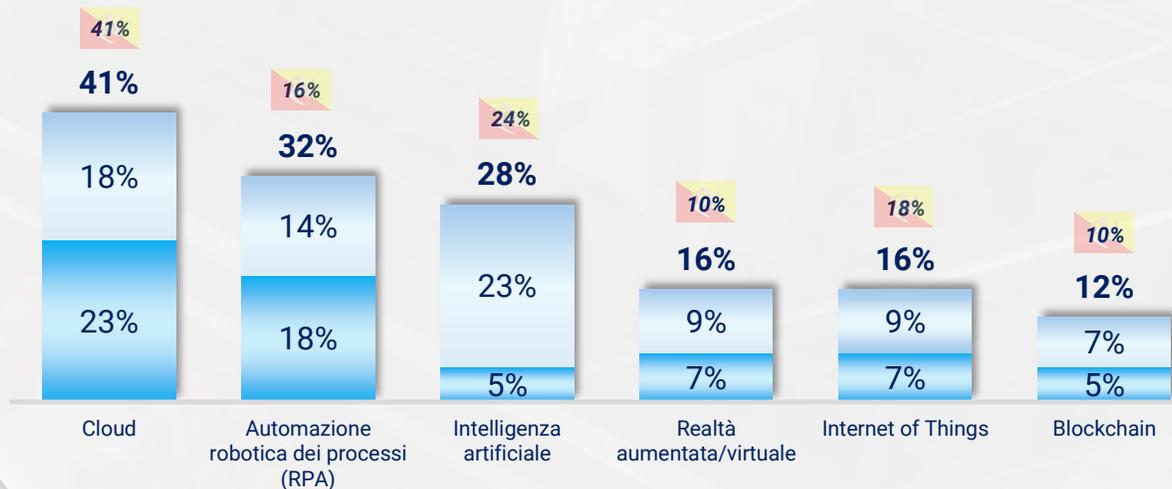
61%
le aziende del settore agroalimentare che investono e/o investiranno entro il 2026 in tecnologia

XX% Soluzioni già adottate o in programma entro il prossimo anno nel settore **agroalimentare**

XX% Soluzioni già adottate o in programma entro il prossimo anno in **Sicilia**

■ Aziende che stanno iniziando ad investire/ investiranno entro il prossimo anno

■ Aziende che già investono e continueranno a farlo



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi

3

Banca Ifis per
le imprese



Banca Ifis, da quarant'anni challenger bank al servizio delle PMI italiane

“ Fornire un supporto concreto alle aziende e ai privati attraverso servizi e prodotti che abbiano un impatto positivo sull'economia reale e creino valore per il territorio ”

Questa è la mission di Banca Ifis, challenger bank *da quarant'anni* al servizio delle PMI italiane, fondata nel 1983 da Sebastien Egon Fürstenberg e presieduta da Ernesto Fürstenberg Fassio. Una banca con oltre **2.000 dipendenti** - di cui il **53% donne** - che offre servizi e soluzioni di credito alle PMI italiane. Banca Ifis supporta le imprese in tutte le loro esigenze finanziarie con una gamma completa di prodotti e servizi: **factoring, advisory e partecipazioni, finanza strutturata, leasing e finanziamenti** a medio e lungo termine per investimenti industriali e interventi in innovazione e sostenibilità.

È quotata alla Borsa di Milano dal 2003.

Banca Ifis si distingue per il suo **modello operativo agile e digitale**, grazie al suo approccio omnicanale che prevede una presenza distribuita su tutto il territorio nazionale, un rapporto diretto con i clienti e competenze distintive per rispondere efficacemente alle loro esigenze

myIfis

Altrettanto distintivo è l'utilizzo di soluzioni tecnologiche come la piattaforma «mylfis», il nuovo Internet Banking per le imprese, per un'offerta sempre più efficiente e personalizzata

 **Banca Credifarma**
Banca Ifis

Banca Ifis, attraverso la controllata Banca Credifarma, ha costituito il primo polo italiano specializzato nei servizi finanziari alle farmacie

 **Ifis rental services**
Banca Ifis

Ifis rental services offre a imprese e professionisti soluzioni dedicate di noleggio di beni strumentali e tecnologici, ideale per rimanere sempre al passo con i cambiamenti tecnologici

Da sempre siamo al fianco di imprenditori e professionisti per offrire, in base al settore, alle dimensioni e alle esigenze strategiche, risposte concrete agli obiettivi di crescita del business.

Abbiamo maturato, in oltre **40 anni di esperienza**, una capacità specifica nel supportare le micro e piccole imprese nel loro percorso di **crescita** e di **valorizzazione** delle filiere produttive italiane, pilastro dell'economia nazionale, che ci rende il punto di riferimento del mercato

Mettiamo a disposizione delle imprese il nostro **approccio specialistico** supportando:

- ❖ **esigenze di liquidità** attraverso la nostra ampia gamma di servizi di **factoring** e **supply chain finance**
- ❖ progetti di **crescita e trasformazione** grazie a **finanziamenti a medio-lungo termine** appositamente costruiti sulle specifiche esigenze, e in grado di sfruttare le garanzie del Fondo di Garanzia delle PMI e di SACE e dello strumento Nuova Sabatini
- ❖ **investimenti e progetti di innovazione**, grazie ai nostri prodotti di **leasing e noleggio**, quest'ultimo offerto da **Ifis Rental Services**, società del Gruppo Banca Ifis
- ❖ fasi di **sviluppo e riorganizzazione** con soluzioni dedicate nel **Corporate & Investment Banking**
- ❖ l'approccio ai **mercati esteri** con prodotti specializzati: dal **factoring e finanziamenti import/export ai crediti documentari**
- ❖ la **gestione dei crediti tributari** attraverso un'unità dedicata al **recupero** e al **finanziamento**

Le società del Gruppo Banca Ifis ci permettono inoltre di vantare una presenza verticale:

- ❖ nei servizi finanziari alle farmacie, attraverso **Banca Credifarma**
- ❖ nel noleggio a lungo termine di beni strumentali, offerto da **Ifis Rental Services**
- ❖ nell'Europa dell'Est, per supportare le aziende impegnate nell'**import/export**

4

Tavole di
approfondimento

Nonostante i recenti progressi e pur rappresentando la seconda economia più importante del Sud Italia dietro la Campania, l'economia siciliana ha un ruolo non di primo piano nell'economia nazionale: la Regione pesa il 5% del PIL nazionale e il 3% del fatturato prodotto dalle aziende italiane



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis su dati Istat, Cribis e Banca d'Italia

5%

Quota % sul PIL nazionale

2%

Quota % sulle esportazioni italiane (valore)

22.900€
PIL PRO-CAPITE

-37% rispetto a quello nazionale

303.710
AZIENDE ATTIVE

7% del totale nazionale

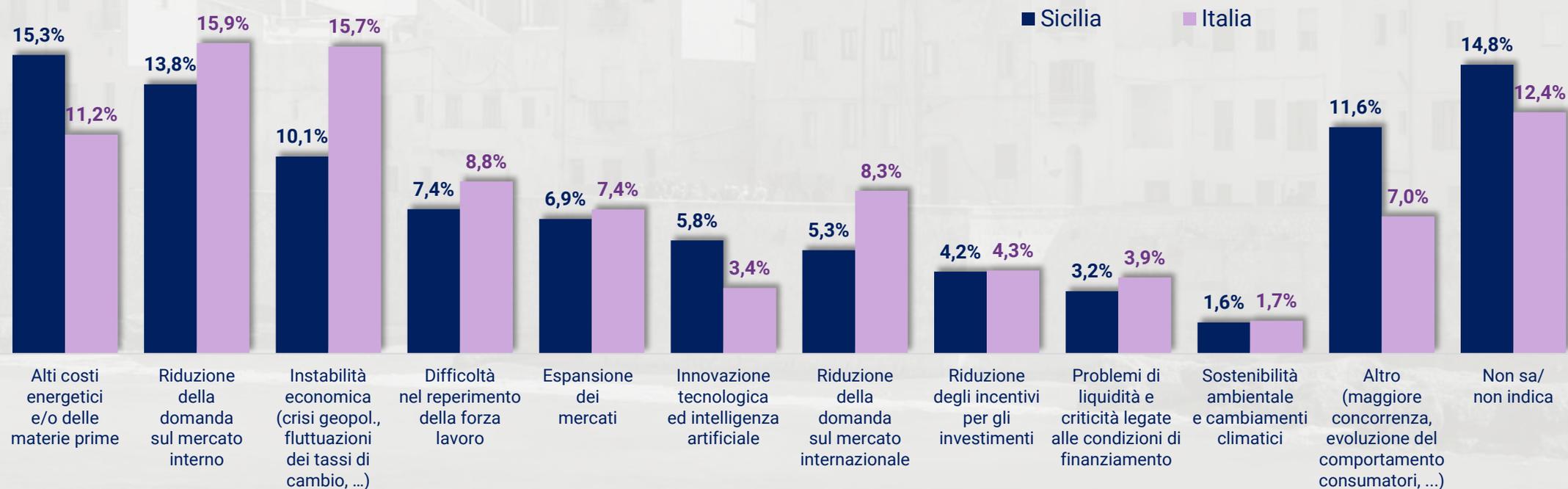
152 mld€
RICAVI

3% del totale nazionale

I costi di produzione, la riduzione della domanda interna e l'instabilità economica sono i fattori che maggiormente impatteranno il business delle imprese siciliane nel 2025

FATTORI DI CONTESTO CHE INFLUENZERANNO IL BUSINESS DELLE IMPRESE NEL 2025 – SICILIA vs ITALIA

% imprese



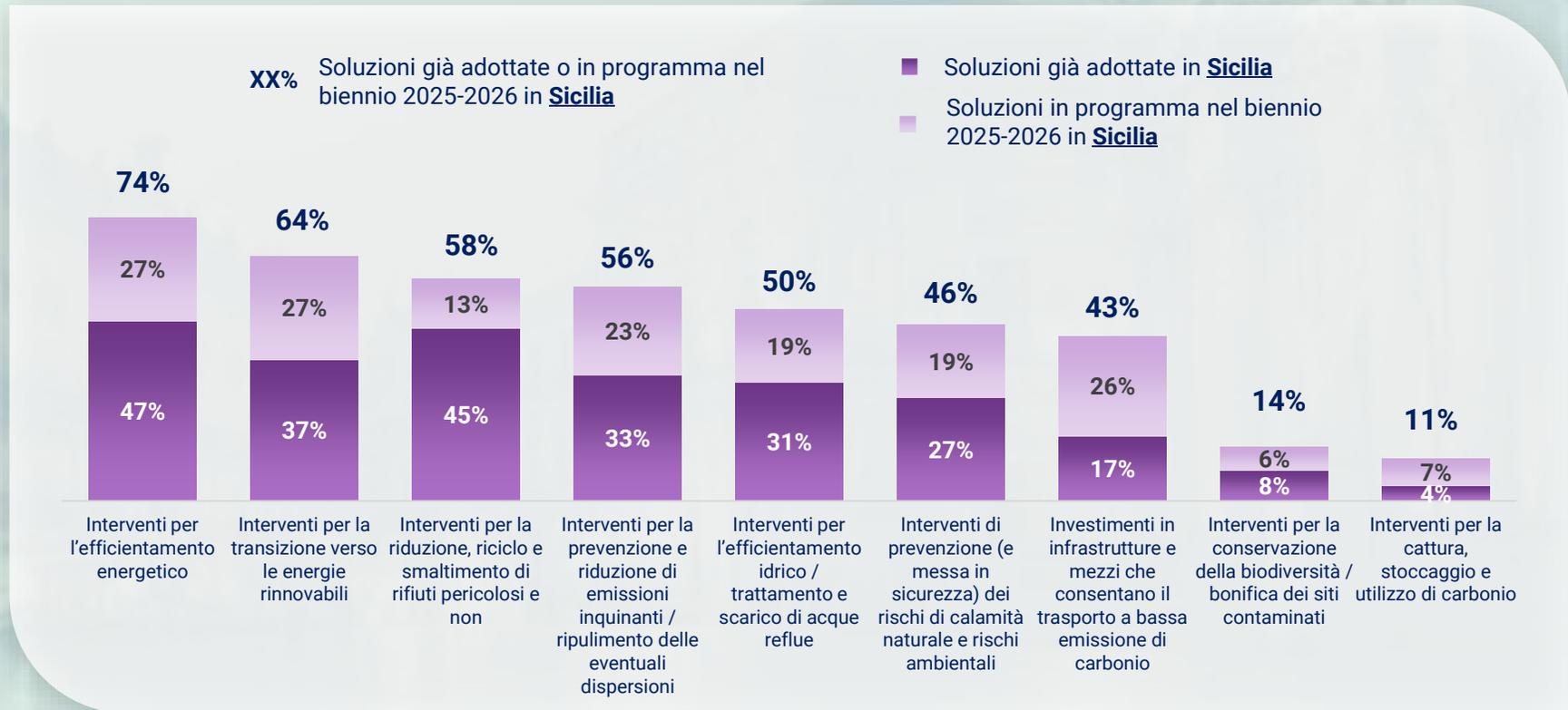
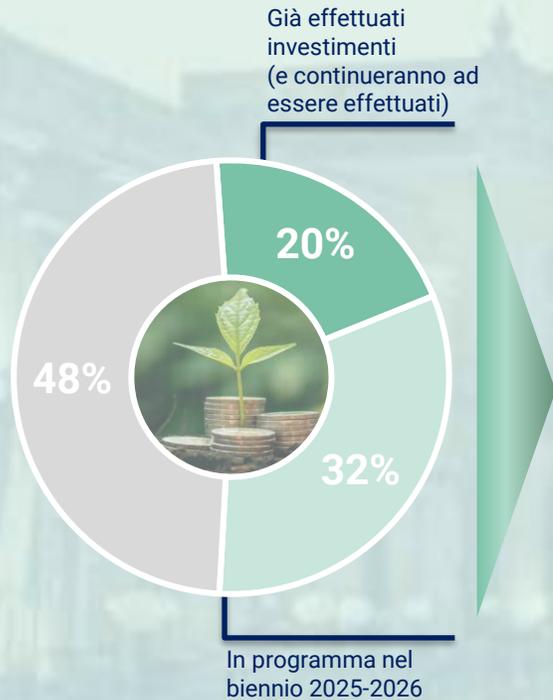
FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi

Un'impresa siciliana su due ha già investito, o ha in programma di investire entro il prossimo anno, in **sostenibilità**: hanno corso e continueranno ad accelerare **efficientamento energetico e transizione verso le energie rinnovabili**

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)

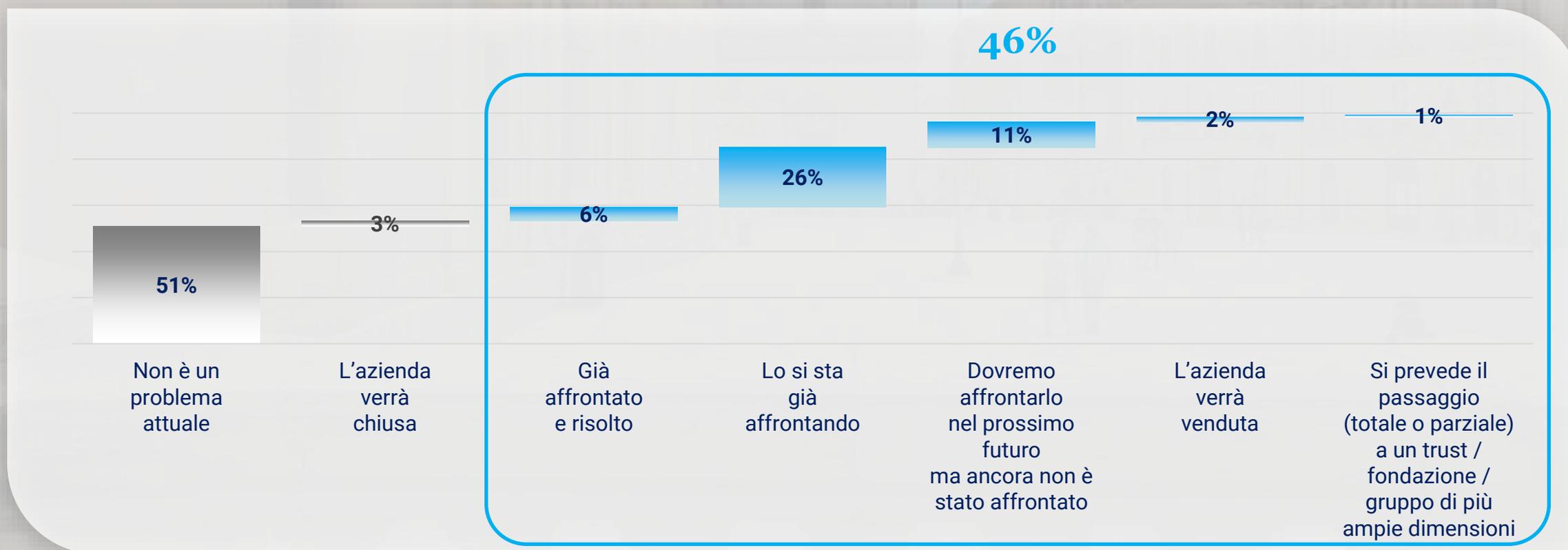


FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi

Il passaggio generazionale coinvolge – in termini attuali o prospettici – quasi un’impresa siciliana su 2

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

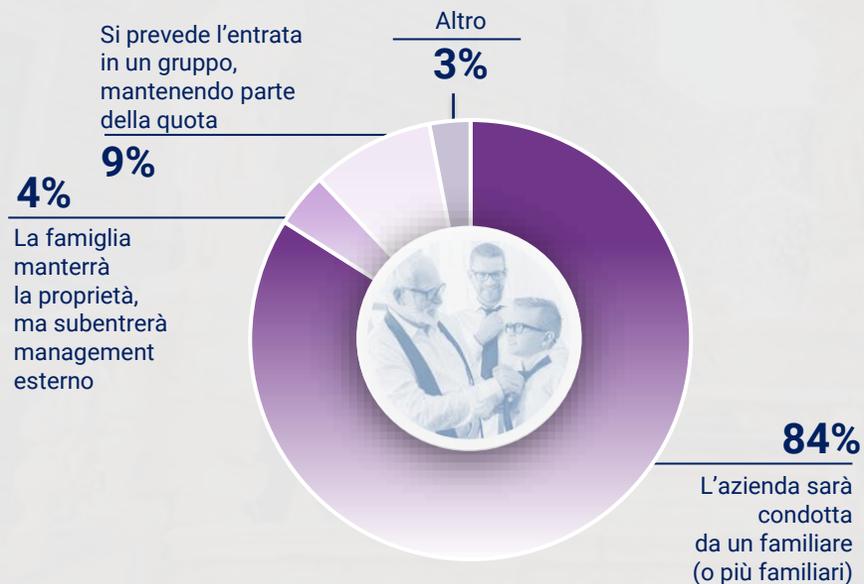
(% imprese)



Più di 8 imprese su 10 passeranno il timone ad uno o più familiari, mentre il 9% delle imprese prevede l'entrata in un gruppo. Per affrontare il passaggio, il 20% delle Pmi si rivolge o rivolgerà ad un **advisor**

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

(% imprese che stanno affrontando il tema del passaggio generazionale)



Nel 39% delle imprese siciliane è presente una **donna** tra gli shareholder.

La quota di aziende con presenza femminile tra il top management ammonta al 24%

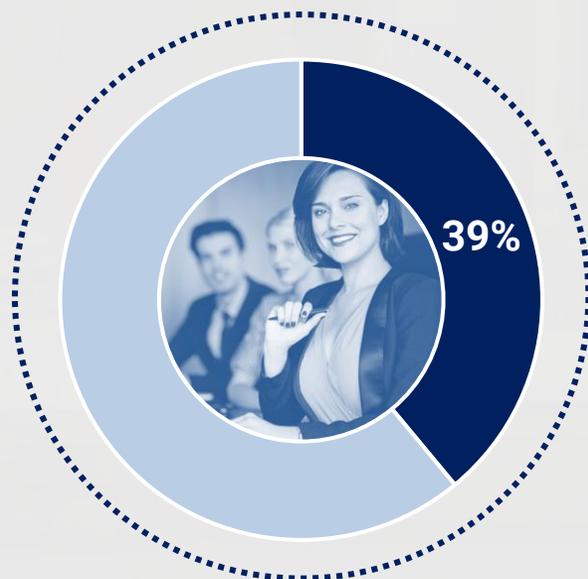
PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL BUSINESS

(% imprese)

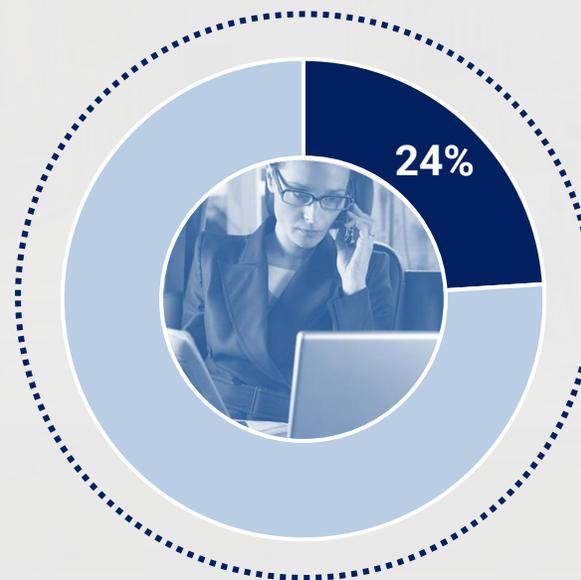
(% imprese)

(% quota di top management femminile nelle aziende che annoverano almeno una donna tra i top manager)

AZIENDE CON PRESENZA FEMMINILE
TRA GLI SHAREHOLDER



AZIENDE CON PRESENZA FEMMINILE
TRA IL TOP MANAGEMENT

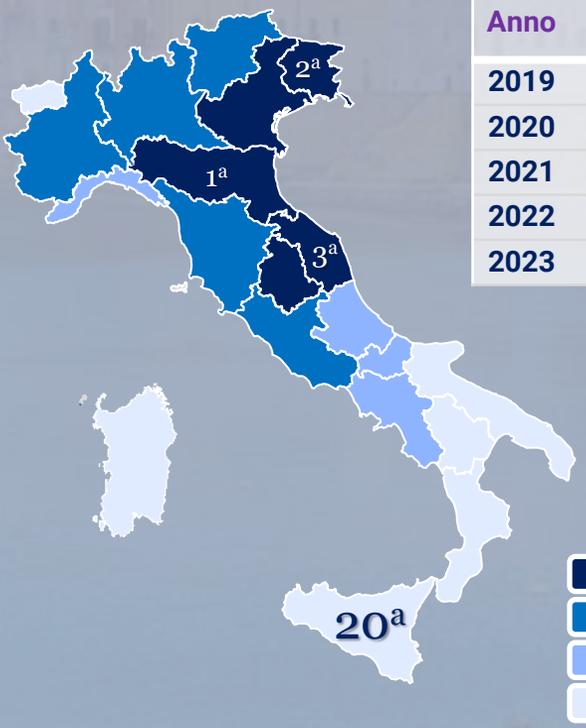


QUOTA DI TOP MANAGEMENT
FEMMINILE



Secondo i dati del *Regional Innovation Scoreboard* (indicatore della UE), la Regione è un «**innovatore emergente**» (ultimo cluster in termini di performance tra i 4 gruppi prestazionali individuati nel report); dal 2019 al 2023 è passata dalla 17° posizione nel ranking nazionale all'ultima

REGIONAL INNOVATION SCOREBOARD 2023



Anno	Ranking Sicilia
2019	17°
2020	17°
2021	18°
2022	18°
2023	20°

- 1° quartile
- 2° quartile
- 3° quartile
- 4° quartile

L'Italia, nel suo complesso, è considerata un «**moderate innovator**» (3° livello su 4, dopo gli «*innovation leaders*» e gli «*strong innovators*»; in ultimo vi sono gli «*emerging Innovator*»). La regione italiana più innovativa è risultata essere l'Emilia-Romagna, seguita dal Friuli-Venezia Giulia e dalle Marche (le prime due classificate come «*strong innovators*»)



NOTA: Il *Regional Innovation Scoreboard* (RIS) elaborato dall'Unione Europea è un'estensione regionale dello *European Innovation Scoreboard* (EIS) e fornisce una valutazione comparativa della performance dei sistemi di innovazione tra le regioni degli Stati Membri e di altri extra-UE, come Norvegia, Serbia e Svizzera: la performance di innovazione regionale viene misurata utilizzando un indicatore composito – l'Indice di Innovazione Regionale (RII) – che sintetizza la performance di 21 indicatori

Molte le aree di criticità rilevate in termini di innovazione: dalle skill digitali all'occupazione in imprese innovative, fino all'istruzione terziaria



PUNTI DI FORZA

CRITICITÀ

Posizionamento rispetto al totale Italia (100)

Posizionamento rispetto al totale Europa (100)

Posizione nel ranking italiano

Spese in innovazione escluse quelle in R&S

+24

+21

4

Emissioni atmosferiche da particolato fine

+53

+6

6

Domande di marchi

-51

-45

18

Skill digitali oltre la media

-8

-25

19

Spese in innovazione per persona impiegata

-19

-20

19

Innovatori di processo

-24

-16

19

Occupazione in imprese innovative

-51

-47

19

Formazione permanente

-31

-38

20

Istruzione terziaria

-76

-89

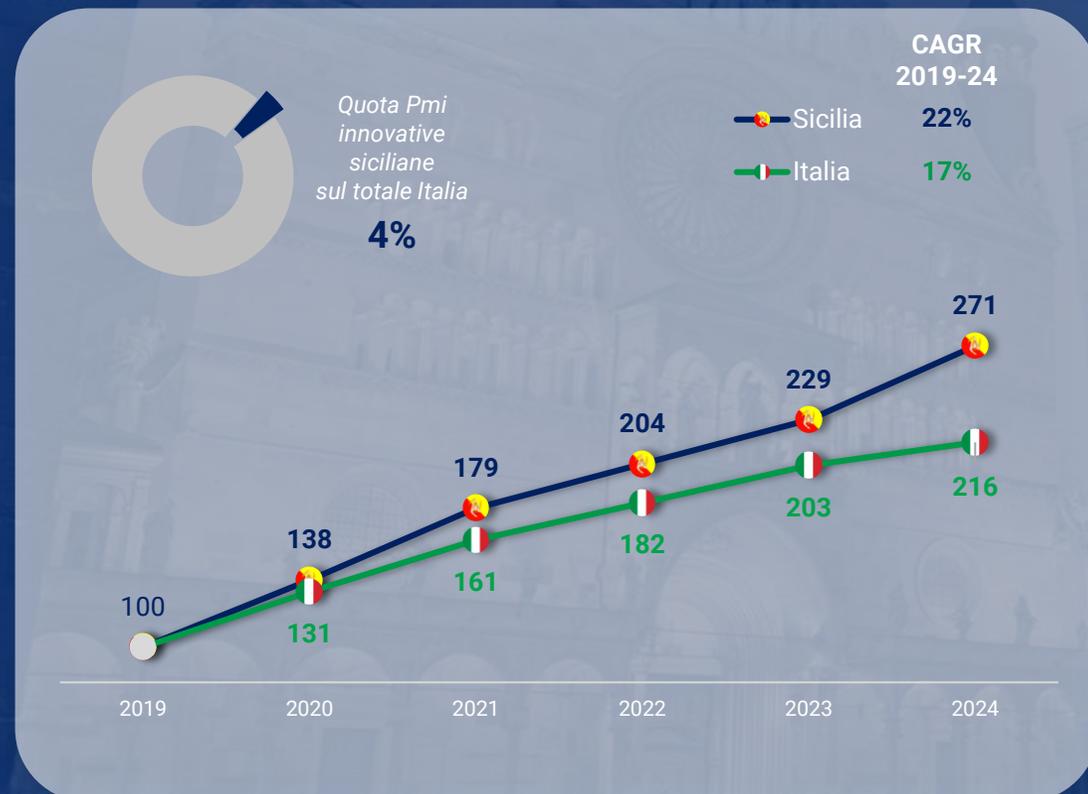
20

- I **punti di forza** della Regione sono le spese in innovazione (escluse quelle in Ricerca e Sviluppo) e le emissioni atmosferiche da particolato fine
- Tra le **principali criticità della Sicilia**, invece, emergono l'occupazione in imprese innovative, la formazione permanente e l'istruzione terziaria. In queste aree, la Sicilia si posiziona negli ultimi posti del ranking italiano, con un divario spesso importante

Per contro, tra il 2013 e il 2023 le **startup innovative** sono cresciute in Sicilia ad un ritmo decisamente più sostenuto rispetto alla media nazionale (CAGR pari al 32% vs 24%); nell'ultimo anno mostrano tuttavia un calo ben più significativo di quello registrato a totale Italia

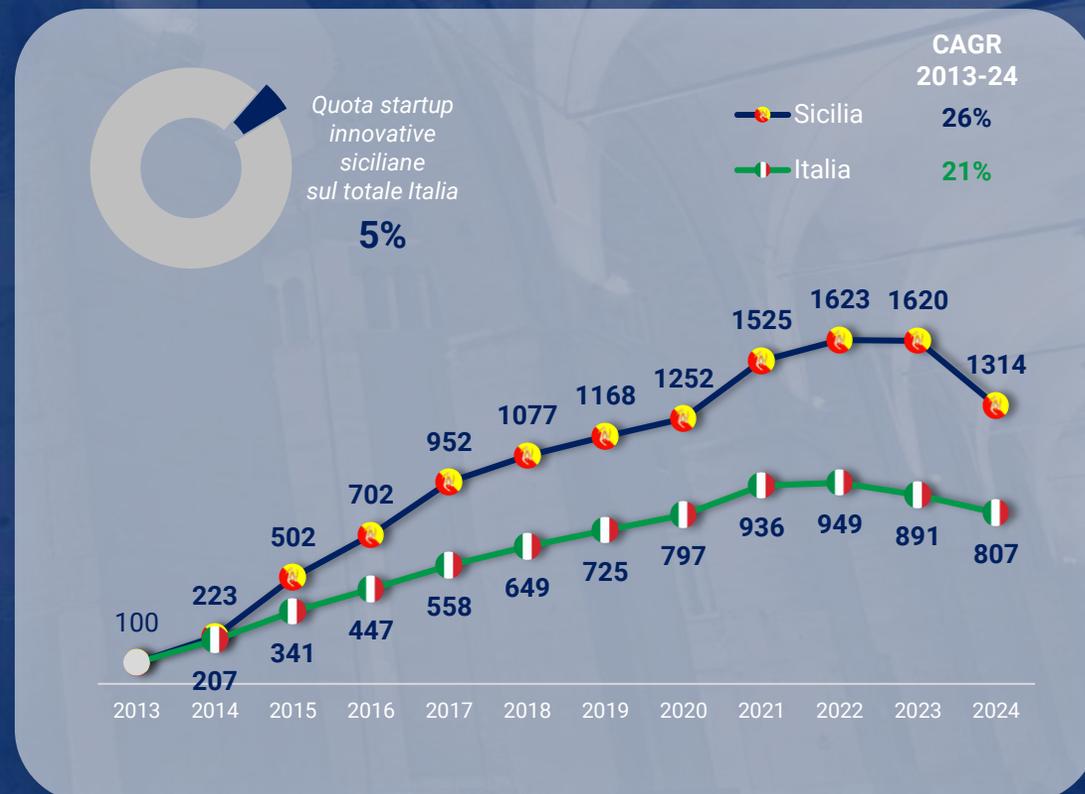
PMI INNOVATIVE – SICILIA vs ITALIA

(Numero di Pmi innovative – Numero indice Base 2019=100)



STARTUP INNOVATIVE – SICILIA vs ITALIA

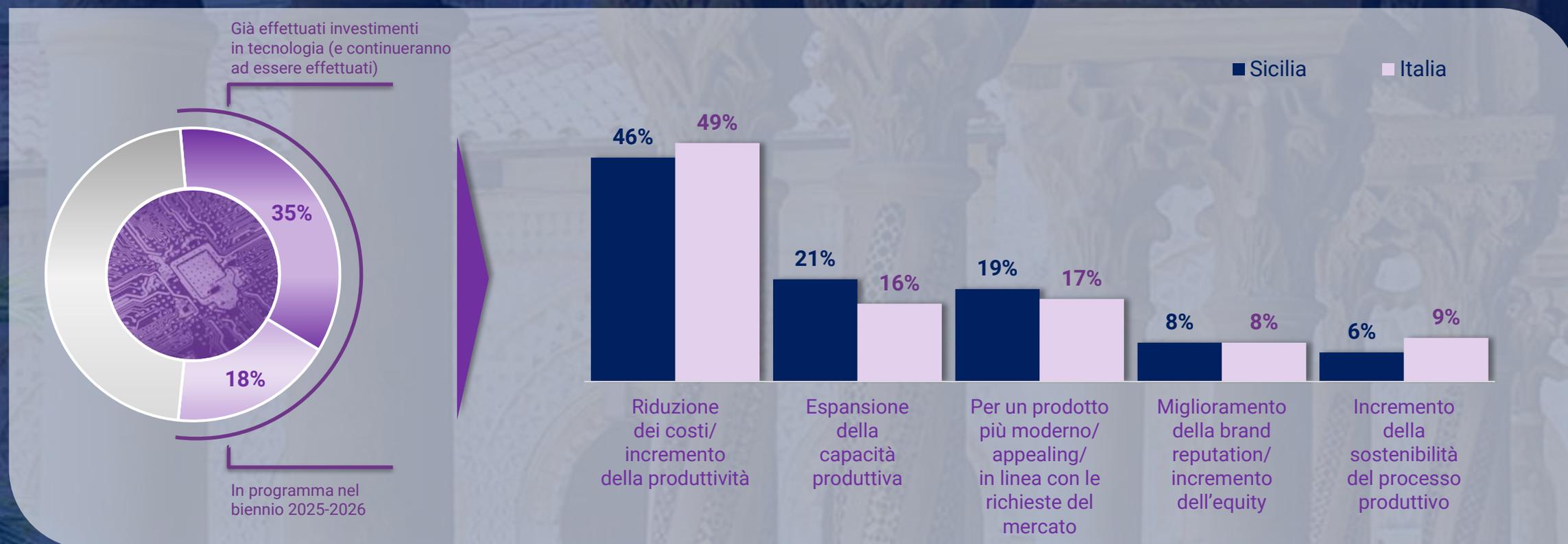
(Numero di startup innovative – Numero indice Base 2013=100)



In linea con la dichiarata preoccupazione per l'aumento dei costi di produzione le imprese investono in tecnologia con l'obiettivo principale di **ridurre i costi e incrementare la produttività**; seguono il desiderio di espandere la capacità produttiva e aumentare l'appealing del proprio prodotto

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA NEL BIENNIO 2025-26 – OBIETTIVI PERSEGUITI

(% imprese che investono o investiranno in tecnologia nel prossimo biennio)



Per le imprese siciliane **la sostenibilità è un requisito sempre più stringente**: la quota di chi seleziona solo fornitori «sostenibili», pari al 30%, risulta superiore alla media nazionale. Solo 1 impresa su 4 non pone attenzione a questo aspetto nella scelta dei fornitori

SELEZIONE DEI FORNITORI SU CRITERI DI SOSTENIBILITA'

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)

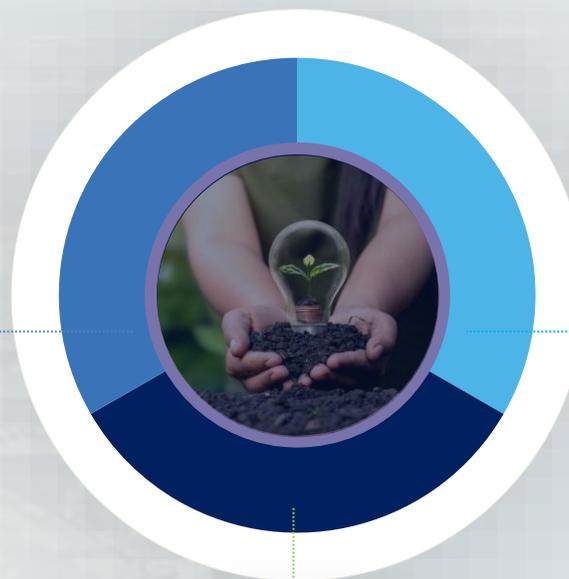
In **nessun caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

26

ITALIA

30

SICILIA



Potremo avere dei fornitori che non praticano **politiche** per la sostenibilità (%)

23

ITALIA

25

SICILIA

In **qualche caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

52

ITALIA

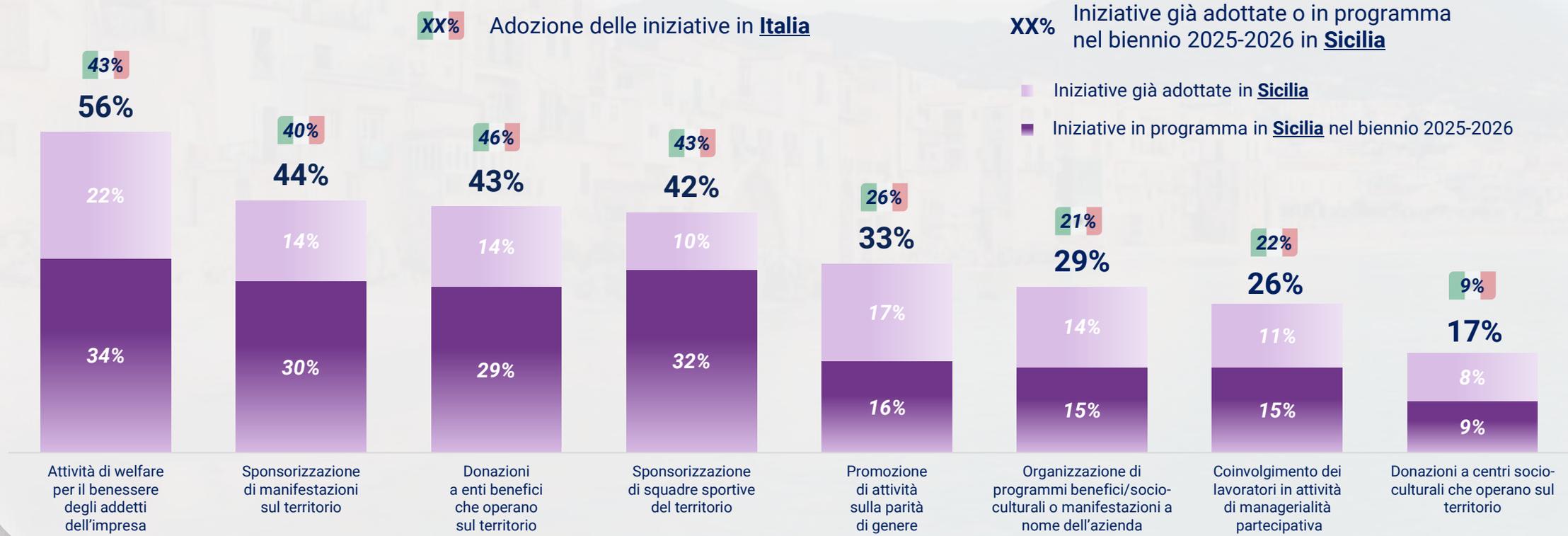
45

SICILIA

Le imprese siciliane sono più propense all'adozione di **iniziative di sostenibilità sociale**, con quote di adesione superiori alla media per 6 attività su 8: le più diffuse sono le attività di welfare per i dipendenti, le sponsorizzazioni di manifestazioni sul territorio e le donazioni a enti benefici

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITA' SOCIALE – SICILIA vs ITALIA

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi

Nota metodologica

Lo studio si basa sull'analisi congiunta di dati provenienti da fonti diverse (Istat, Banca d'Italia, Unione Europea, Camera di Commercio, Infocamere, Movimprese, CERVED, Aida, Cribis, survey realizzata da Format Research).

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.



Banca Ifis